



**COMUNICATO STAMPA**  
21 OTTOBRE 2015  
**BASTA GIRARE LA TESTA DALL'ALTRA PARTE**  
**L'ITALIA CHE FRANA**  
**NON HA PIU' IL MUSEO DEL TERRITORIO NAZIONALE**  
**DA 20 ANNI**

**Roma 1885:** viene inaugurato dal Re Umberto I il museo del Servizio Geologico d'Italia voluto da Quintino Sella che con grande lungimiranza aveva colto prima di tutti l'enorme fragilità geologica italiana e l'importanza di un Museo del territorio.

**Roma 2003:** l'Agenzia del Demanio è autorizzata a vendere Palazzo Canevari, in Largo di Santa Susanna, cartolarizzato nel 2003 dal Ministero dell'Economia e Finanza. Nel 2005 la vendita è perfezionata. Il Museo del Territorio è sparito.

**Roma 2015:** dopo passaggi di proprietà Fintecna, Fintecna Immobiliare, Pirelli Re fino ad arrivare ad una società con sede a Singapore, Palazzo Canevari passa, in via definitiva, a Cassa Depositi e Prestiti che intende farne uffici, avendo già ottenuto da Roma Capitale il cambio di destinazione d'uso.

Le collezioni lito-mineralogiche, paleontologiche e storiche vengono stivate in casse nel 1995 e iniziano una serie di traslochi, per ora, durata già 20 anni, in ordine Protezione Civile a Castelnuovo di Porto, sede ISPRA di Via Curtatone, sede ISPRA di Via Brancati ma anche questa non definitiva. Solo all'amore dei funzionari dell'ISPRA è affidata la cura delle collezioni.

Un delitto culturale e scientifico che non ha precedenti nella sovrana indifferenza e nella tiepida attenzione di chi ha il dovere di restituire alla comunità scientifica e ai cittadini l'esposizione dei reperti che sono stati fondamentali per la redazione della Carta Geologica Nazionale.

Italia fragile, Italia compromessa, Italia che seguita a franare, a smottare, a implodere su se stessa e un Museo Geologico Nazionale trasformato in uffici. Uffici che sicuramente possono trovare collocazione nelle innumerevoli proprietà della Cassa Depositi e Prestiti. La devastazione, ultima in ordine di tempo, del territorio del Beneventano e del Sannio è in atto in queste ore. Nessuno può più girare la testa dall'altra parte.

Italia Nostra Roma sollecita, per l'ennesima volta, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dell'Economia e Finanze e il Ministero dei Beni Culturali a fare la loro parte per evitare che il Museo Geologico Nazionale muoia nella colpevole indifferenza culturale e scientifica delle Istituzione che hanno l'obbligo di tutela.

**I Ministri non possono più girare la testa dall'altra parte**

Per informazioni: 3488125183